

# SETTIMO GIORNO

di

Riccardo Bacchelli

*Avviene pur che in una tetra e buia  
Nuvolaglia la incrini un fil di luce,  
Ed un occhio di sole in un baleno  
Terra e cielo rischiara, alpe e marina:  
È come renda senso all'universo!*

*Noi, ci dispera che universa sia  
In sé infinita la serie dei numeri  
E nella nostra mente. Noi, ci chiama  
A contare le stelle ed i pensieri  
Un vero ignoto e necessario, il Vero:*

*Noi ci travaglia indeclinabilmente  
Conflitto della mente e d'ogni cosa  
L'un l'altra e in sé, che nascono a morire.  
Il tornar del sereno è come segno  
Di un vero necessario quanto ignoto.*

*Quasi riposo di settimo giorno  
Del Creatore al suo creato, è in terra  
Di vetta in vetta e in aria e in mare, e in noi.*

(1975-1977)